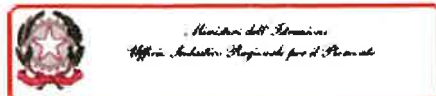




CITTA' DI TORINO



PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Comune di Torino con sede in Torino - Piazza Palazzo di Città 1- nella persona della Sindaca Chiara Appendino

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte con sede in Torino – Corso Vittorio Emanuele II n. 70, nella persona del Direttore Generale Fabrizio Manca

Diocesi di Torino con sede in Torino, via Val della Torre 3, nella persona dell'Arcivescovo Mons. Cesare Nosiglia

nel seguito, congiuntamente, le “Parti”

PREMESSO CHE

- il Comune di Torino, nell'ambito delle azioni di sua competenza per la ripartenza delle attività didattiche in presenza per l'a.s. 2020/2021 è chiamato a favorire la messa a disposizione di strutture e spazi alternativi per lo svolgimento delle attività didattiche, qualora gli spazi delle istituzioni non fossero sufficienti a garantire le misure di prevenzione previste dai documenti governativi e ministeriali, come più avanti richiamati, tra cui il distanziamento fisico degli studenti;
- l'*Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte* assicura attività di supporto alle istituzioni scolastiche ed educative, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa che non prevedano oneri o costi di alcun genere, tra gli altri con la Conferenza Episcopale Piemontese (CEP), richiamando alle predette istituzioni il quadro di riferimento legislativo vigente, volto ad agevolare la collaborazione con le Parrocchie, a fini educativi, formativi e, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, anche organizzativi;
- nel magistero attivo *della Chiesa Cattolica* svolgono un ruolo fondamentale, nei rapporti con le Istituzioni, i principi della sussidiarietà e della collaborazione, affinché siano adeguatamente tutelati i diritti dell'infanzia, della gioventù, dei lavoratori, delle famiglie e siano adottate le misure più idonee per la protezione della salute pubblica; la ricerca del bene comune, ossia il bene di tutti e di ciascuno, deve generare una forza capace di suscitare nuove vie per affrontare i problemi attuali e rinnovare profondamente strutture,

organizzazioni, procedure, per affermare il primato dello sviluppo della cultura, i diritti delle famiglie, la protezione dell'infanzia e della gioventù, il diritto all'istruzione e alla formazione;

CONSIDERATO CHE

- il quadro epidemiologico da COVID-19 (la cui rilevanza internazionale è stata dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, il 30 gennaio 2020, un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale) ha determinato anche un'emergenza di tipo sociale, formativo e culturale che richiede l'assunzione di iniziative utili a sostegno delle comunità scolastiche e della collettività nel suo complesso;
- i dati disponibili fanno emergere in Torino, come nel resto del Paese, l'esigenza di ampliare lo spazio-scuola al momento disponibile, rinvenendo ulteriori ambienti e zone scoperte, idonei per la corretta ripresa delle attività didattiche curricolari sin dall'anno scolastico 2020-2021;
- per ciò che attiene la parte più significativa delle scuole presenti nel territorio cittadino, i relativi Enti di riferimento - il Comune di Torino per gli immobili che ospitano nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di primo grado, CPIA e - il Ministero dell'Istruzione per il tramite dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, sono tenuti, secondo le norme vigenti, ad effettuare tutti i necessari interventi affinché il *corpus* normativo sia pienamente rispettato e tutte le misure prudenziali scrupolosamente osservate -;
- in tale ambito, particolare rilievo assumono le indicazioni (*in primis*, il “distanziamento fisico”) finalizzate alla prevenzione del contagio da COVID-19 contenute nel Documento, elaborato dal Comitato tecnico scientifico (CTS), istituito presso il Dipartimento della Protezione civile recante “*Ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico*”, approvato in data 28 maggio 2020 e successivamente aggiornato;
- si ritiene necessario e urgente, nel Comune di Torino, adottare iniziative affinché, a partire dal prossimo mese di settembre, il servizio di istruzione pubblica possa regolarmente erogare le proprie prestazioni con modalità che contemperino le esigenze di tutti gli utenti e di tutti i lavoratori che nel settore svolgono attività didattica, amministrativa, ausiliaria;
- le Parrocchie e gli Istituti Religiosi della Diocesi di Torino hanno al loro attivo molteplici forme di collaborazione, sviluppatesi nel tempo, con le Autorità pubbliche e gli Enti di istruzione e sono, nella prevalenza dei casi, dotate di spazi accessori rispetto all'aula liturgica, anch'essi destinati ad attività di religione e di culto, generalmente utilizzati per le attività pastorali in giornate e fasce temporali complementari rispetto al calendario e all'orario scolastico;
- le Istituzioni scolastiche ed educative di Torino e provincia hanno già avviato forme di collaborazione con le Parrocchie e gli Istituti Religiosi della Diocesi, anche al fine di

agevolare le soluzioni organizzative che dovranno attuare al fine di contenere l'emergenza epidemiologica;

VISTI

- il Decreto emanato dalla Ministra dell'Istruzione in data 26 giugno 2020 con il quale è stato adottato il "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";
- il Documento citato nel precedente alinea, il quale dispone che la didattica "in presenza" trovi nuovamente avvio nel mese di settembre 2020 su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle indicazioni volte a contrastare la diffusione del COVID-19, precisando che *"la ripresa delle attività deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento e rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione. Centrale, pertanto, sarà il ruolo delle singole scuole, accompagnate dall'Amministrazione centrale e periferica e dagli Enti Locali, nel tradurre le indicazioni nello specifico contesto di azione, al fine di definire soluzioni concrete e realizzabili tenendo in considerazione il complesso scenario di variabili (gradi di istruzione, tipologia di utenti, strutture e infrastrutture disponibili, dotazione organica, caratteristiche del territorio, etc);*
- il Rapporto ISS Covid-19 n. 58 del 21 Agosto 2020, riguardante le Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia, ed eventuali successive integrazioni;

tutto ciò premesso e considerato,

LE PARTI DEFINISCONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Finalità

il presente Protocollo di Intesa è finalizzato alla formalizzazione della comune intenzione di elaborare e attuare un "PROGETTO DI COLLABORAZIONE PER LA RIPRESA DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA ED EDUCATIVA IN TORINO (nel seguito, per brevità, il "Progetto"), affinché parte delle prestazioni didattiche pubbliche, in un quadro di maggior sicurezza possibile dal punto di vista sanitario, possa essere fornita mediante l'utilizzo di spazi ecclesiali.

Art. 2

Attività preliminari

Comune di Torino procederà, con l'ausilio dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte e dei competenti Dirigenti Scolastici, all'effettuazione di una ricognizione dei fabbisogni di ulteriori spazi utili e segnalerà alla Diocesi di Torino le esigenze rilevate, specificando altresì l'area urbana di interesse e fornendo, per ciascun Istituto, informazioni sulla popolazione scolastica servita. L'Autorità ecclesiastica sarà in tal modo posta nelle condizioni di valutare la possibilità di fornire risposte adeguate alle istanze poste dal territorio.

Art. 3

Impegni della Diocesi di Torino

1. La Diocesi di Torino si adopererà affinché le Parrocchie e gli altri Enti religiosi presenti nel territorio della Diocesi, tenuto conto della conformazione e degli spazi disponibili per ciascuno di essi, collaborino fattivamente con gli Istituti scolastici ed educativi - secondo quanto previsto dal Progetto - affinché le attività didattiche "in presenza" possano svolgersi regolarmente nel corso dell'anno scolastico 2020-2021.
2. A tal fine le Parrocchie e gli altri Enti di cui al comma precedente, coordinati dalla Diocesi di Torino, metteranno a disposizione, secondo le proprie possibilità, ambienti chiusi e aree scoperte che possano consentire ai diversi Istituti di ampliare lo spazio-scuola e rispettare con maggiore cura le indicazioni (*in primis*, il "distanziamento fisico") fornite dalle Autorità governative e sanitarie per prevenire, nel contesto scolastico, forme di contagio da COVID-19.

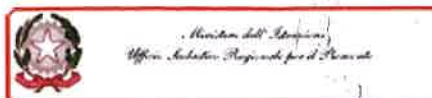
Art. 4

Impegni del Comune di Torino e Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

1. Una volta verificata, di comune accordo fra le Parti firmatarie del presente Protocollo, la corrispondenza tra le esigenze dei singoli Istituti e gli spazi ecclesiali messi a disposizione per il Progetto, Comune di Torino - sentiti i Dirigenti scolastici e con il supporto dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - elaborerà gli eventuali interventi di adattamento sugli



CITTA' DI TORINO



diocesi
di TORINO

- ambienti e aree scoperte che verranno utilizzati per l'attività didattica e sottoporrà gli interventi stessi alla preventiva valutazione della Diocesi di Torino.
2. Detti interventi saranno eseguiti interamente a cura e spese dell'Ente locale preposto ovvero Comune di Torino, previa formalizzazione di tutti gli atti giuridici necessari, senza che la Diocesi, la Parrocchia o l'Ente religioso debbano corrispondere alcun indennizzo, con qualsivoglia modalità, per le migliorie o addizioni eventualmente apportate.
 3. Sarà cura del Comune di Torino assicurare che le iniziative curriculari che verranno ospitate negli spazi ecclesiali beneficino di una completa copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi e infortuni fornita dalla Istituzione Scolastica.
 4. Con riferimento agli ambienti e aree scoperte messi a loro disposizione in virtù del presente Protocollo, Comune di Torino si impegna a:
 - a. garantire che la pulizia e il decoro, di competenza delle Istituzioni Scolastiche, siano effettuati con gli stessi standard di qualità degli analoghi servizi prestati negli edifici scolastici istituzionali;
 - b. provvedere a riparare tempestivamente gli eventuali danni, di qualsivoglia natura e per qualunque causa, che dovessero causarsi nello svolgimento delle iniziative curriculari che verranno ospitate negli spazi ecclesiali, salvo rivalsa sui responsabili;
 - c. rimborsare le spese relative alle utenze (fornitura di acqua, energia elettrica, gas) calcolate in misura forfettaria.
 5. Sarà cura, inoltre, del Comune di Torino e dei Dirigenti scolastici delle Istituzioni Scolastiche interessate, sensibilizzare e formare adeguatamente gli alunni e gli studenti, le relative famiglie, il corpo docente, il personale amministrativo e ausiliario, affinché vengano poste in essere tutte le misure e cautele volte a prevenire eventuali fattispecie di contagio da COVID-19.

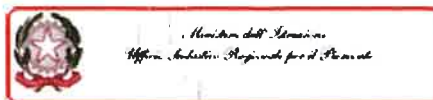
Art. 5

Modalità attuative

1. I rapporti tra Comune di Torino, le Istituzioni scolastiche e ciascuna Parrocchia o ciascun Ente religioso verranno regolati mediante specifici contratti di comodato disciplinati dalla normativa civilistica (art. 1803 e ss.), che richiameranno il presente Protocollo e definiranno puntualmente ambienti, orari, tipologia di attività curriculari, diritti e obblighi reciproci.
2. Detti contratti verranno firmati dai legali rappresentanti o dagli organi all'uopo competenti



CITTA' DI TORINO



di ciascuna delle Parti. I contratti saranno registrati a cura delle Parti comodatarie e, compiuto tale adempimento, verranno trasmessi in copia, con gli estremi dell'avvenuta registrazione, alla Diocesi di Torino.

3. Agli immobili concessi in comodato gratuito alla Città di Torino per le finalità istituzionali, la Città intende applicare l'esenzione prevista dall'art. 1, comma 777, lettera e), della Legge 27/12/2019, n. 160, prevedendo apposita nuova norma regolamentare, da adottare da parte del Consiglio Comunale entro il prossimo 30 settembre 2020. In tal caso l'esenzione si considererà applicabile agli immobili o alle porzioni di essi – di cui il Comune otterrà il comodato d'uso gratuito per le finalità indicate dall'art. 1, per il solo periodo di vigenza del contratto di comodato.

Art. 6

Durata

1. La durata del presente Protocollo decorre dalla relativa data di sottoscrizione e ha termine l'ultimo giorno dell'anno scolastico 2020-2021. Consapevole dell'urgenza delle situazioni da sostenere, ciascuna delle Parti si impegna a realizzare quanto di propria competenza nel più breve tempo possibile.
2. In prossimità della scadenza di cui al punto precedente, le Parti valuteranno, in base sia all'esperienza maturata nell'attuazione del Progetto sia all'andamento della situazione epidemiologica generale, l'opportunità di proseguire nell'iniziativa, procedendo alla formalizzazione degli atti a tal fine necessari.

Art. 7

Condizione risolutiva

La validità del presente Protocollo è sottoposta alla condizione risolutiva del provvedimento governativo che dovesse disporre il ricorso alla didattica a distanza, restando impregiudicati gli effetti che si siano prodotti fino alla data del termine dell'utilizzo degli spazi assegnati in comodato.

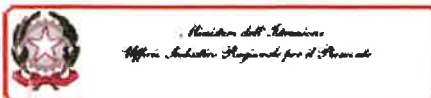
Art. 8

Comunicazioni

1. Ciascuna delle Parti, per le comunicazioni indica come riferimento gli indirizzi di seguito riportati:
 - (e-mail tiziana.longo@comune.torino.it) per Comune di Torino;



CITTA' DI TORINO



- (e-mail direzione-piemonte@istruzione.it) per Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte;
- (e-mail irc.scuola@diocesi.torino.it) per Diocesi di Torino .

Torino, 4 Settembre 2020

Per il Comune di Torino

(Chiara Appendino)

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

(Fabrizio Manca)

Per la Diocesi di Torino

(Mons. Cesare Nosiglia)